Comune di Bologna | Quartiere Santo Stefano

Collaborare è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO, QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA, QUARTIERE SAVENA E L'ASSOCIAZIONE "IL VENTAGLIO DI O.R.A.V." E L'ASSOCIAZIONE "AUSER TERRITORIALE BOLOGNA ODV ONLUS" PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA, RIGENERAZIONE, PULIZIA INTEGRATIVA E PROMOZIONE DI FORME LEGGERE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI COLLINARI DI SAN PELLEGRINO, CAVAIONI, MONTE PADERNO, JOLA CA' BANDIERA E PALEOTTO-2024/2025.

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 646829/2024

TRA

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano, 119 - Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Antonella Sava, Direttrice del Quartiere Santo Stefano, nominata con Ordinanza Sindacale P.G. N. 54619/2023, che agisce in nome e per conto dello stesso, e domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119;

il Quartiere Porto - Saragozza del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via dello Scalo n. 21, C.F. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Massimiliano Danielli, Direttore a.i. del Quartiere Porto – Saragozza, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. n. 326854/2024, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via dello Scalo n. 21;

il Quartiere Savena del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Faenza n. 4, C.F. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Paolo Ricci, Direttore del Quartiere Savena, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. n. 209851/2024, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Faenza n. 4

E

l'Associazione **"Il Ventaglio di O.R.A.V."**, C.F. 91282150373 con sede in Via D'Azeglio 35 in Bologna, legalmente rappresentata dal Sig. Alfonso Ciacco;

l'Associazione **"AUSER Territoriale Bologna ODV onlus"**, C.F. 92026020377, con sede in Via Natalino Corazza 7/6 in Bologna, legalmente rappresentata, ai fini del presente patto, dalla Sig.ra Antonella Lazzari

di seguito denominate "Proponenti";

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della

programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;

- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;

- che l'Amministrazione ha individuato nel Settore Quartieri, Amministrazione Condivisa, Sussidiarietà e Partecipazione - facente parte della Segreteria Generale, Partecipate, Appalti e Quartieri, l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che sono state inoltre individuate in capo agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri, tra le altre, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione;

- che la proposta di collaborazione presentata dalle due Associazioni proponenti, P.G. n. 457705/2024, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;

- che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;

- che la proposta si caratterizza per il protagonismo attivo dei volontari nella cura dei parchi collinari di San Pellegrino, Cavaioni, Monte Paderno, Jola Ca' Bandiera e Paleotto attraverso interventi di pulizia integrativa e di promozione di forme leggere di educazione ambientale rivolte ai frequentatori. Le attività di interesse generale ivi previste si svolgono a titolo spontaneo, volontario, gratuito e a beneficio del territorio e delle comunità di riferimento.

- che il coordinamento delle azioni previste dal presente Patto di collaborazione sarà effettuato dall'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità Santo Stefano con la supervisione della Direttrice Dott.ssa Antonella Sava, nelle more della definizione di eventuale delega di funzioni di responsabilità ad interim;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito verbale come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.
La collaborazione persegue i seguenti obiettivi: favorire la diffusione di valori quali il rispetto e la tutela dell'ambiente, attraverso la promozione di comportamenti positivi nell'utilizzo dei beni comuni, come giardini e parchi.

Nello specifico la proposta riguarda:
- garantire la micro-raccolta di piccoli rifiuti lasciati nell'erba nei parchi di San Pellegrino (Quartiere Porto – Saragozza, codice area verde 125Z), Cavaioni (Quartiere Santo Stefano, codice area verde 141T), di Monte Paderno (Quartiere Santo Stefano, codice area verde 140T), di Jola Ca' Bandiera (Quartiere Savena, codice area verde 176S) e del Paleotto (Quartiere Savena, codice area verde 177S). La raccolta di piccoli rifiuti viene effettuata dai volontari durante l'arco della mattinata, almeno una volta alla settimana, con apposite pinze e in condizioni di sicurezza usando guanti e mascherine, incoraggiando comportamenti corretti anche attraverso il potenziamento della segnaletica rieducativa preventivamente concordata ed autorizzata dal Dipartimento Lavori Pubblici Verde e Mobilità-Gestione Bene Pubblico;

- assicurare attività e iniziative inerenti l'educazione civica ambientale e la divulgazione dello spirito di responsabilità, rivolte ai frequentatori dei parchi attraverso azioni di comunicazione ludiche e giocose con l'intervento di comici e clown e attraverso forme di dialogo diretto nei fine settimana, per monitorare le esigenze relative alla fruibilità dei parchi, aumentare la collaborazione e migliorare i comportamenti nell'uso di beni comuni;

- affiggere e distribuire volantini volti a incrementare la sensibilizzazione dei frequentatori al corretto utilizzo del verde pubblico, invitandoli a recuperare i rifiuti lasciati sul terreno e a conferirli opportunamente;

- creazione di eventuali social dedicati e di campagne di pulizia volontaria dei parchi quali azioni educative rivolte ad istituti scolastici, associazioni giovanili quali scout ed associazioni escursionistiche;

- segnalazioni ai Quartieri coinvolti delle situazioni che potrebbero compromettere la tutela ambientale e, quindi, l'accesso stesso ai parchi da parte dei cittadini.

Delle attività previste dal presente patto è stata data previa e completa informazione al Dipartimento Lavori Pubblici Verde e Mobilità-Gestione Bene Pubblico che ha espresso parere favorevole con nota del 17/07/2024, agli atti del Quartiere Santo Stefano;

Le attività previste sono svolte dai Proponenti a titolo di volontariato e sono da intendersi totalmente gratuite per la cittadinanza coinvolta.

Le attività proposte saranno svolte a titolo di volontariato e potranno essere integrate da altre azioni, sempre a titolo volontario, che, in maniera concordata con il Comune, si riterrà opportuno realizzare per sostenere la sensibilizzazione sui temi proposti.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:
- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

I Proponenti si impegnano a:

- utilizzare le indicazioni grafiche dei Quartieri Santo Stefano, Porto-Saragozza e Savena su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni

operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con i Proponenti e redatte in forma scritta.

Si consiglia l'iscrizione, da parte dei Proponenti, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (https://t.me/AllertaMeteoEMR) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere o rimandare le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione dei Proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con i Proponenti in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la fornitura a titolo gratuito, compatibilmente con le risorse disponibili e programmate, di strumenti, attrezzature e dispositivi necessari alla realizzazione degli interventi che, salvo il normale deterioramento dovuto all'utilizzo, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività. Il materiale fornito dovrà essere utilizzato nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative qualora necessarie, con la dovuta cura e diligenza;
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio specificato all'art. 16 del Regolamento;
- esenzione relativa (artt. 17 Regolamento):
  - al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dagli articoli 68 e 69 del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
  - al pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale di cui all'art. 20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) di cui all'art.1 comma 641 e ss. della legge 147/13 e ss. mm.;
- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;
- utilizzo occasionale o transitorio e non esclusivo di sale comunali e spazi o immobili a titolo gratuito, in base agli artt. 21 e 22 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania);
- un contributo a carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività qui previste, nel limite massimo di **€ 1.000,00** a carico del bilancio 2024, e di **€ 1.000,00** a carico del bilancio 2025, che rappresenta l'80% dei costi complessivi del progetto, come di seguito specificato:
  - € 1.000,00 al 31 Dicembre 2024;
  - € 1.000,00 al 31 Ottobre 2025.

Il contributo, unicamente a carico del Quartiere Santo Stefano in accordo con i Quartieri Porto-Saragozza e Savena, sarà liquidato esclusivamente a favore dell'Associazione "Il Ventaglio di O.R.A.V" quale unico beneficiario del contributo in base ad accordi sottesi tra i Proponenti, come da delega P.G. 496114/2024 agli atti del Quartiere Santo Stefano.

Ai fini della liquidazione del contributo, i costi sostenuti andranno dettagliatamente rendicontati al Comune alle scadenze sopra indicate in ottemperanza all'art. 33 del Regolamento (Rendicontazione delle risorse finanziarie).

La rendicontazione delle risorse finanziarie dovrà essere presentata alle scadenze intermedie sopra indicate, ovvero al 31 dicembre 2024 e al 31 ottobre 2025. La mancata presentazione delle rendicontazioni di cui al presente articolo comporterà l'impossibilità di liquidare il contributo.

In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi che contribuiscono all'importo totale di quelli del progetto:

- produzione di volantini da distribuire all'interno dei parchi per la diffusione della cultura civica e dei basilari principi di educazione ambientale;
- dotazione ai volontari di materiali, pettorine e distintivi di riconoscimento;
- spese di cancelleria, Internet, telefoniche e amministrative (in quota parte al massimo per il 70%);
- assicurazioni (in quota parte al massimo per il 70%);
- rimborso volontari;
- copertura spese per professionisti, nella misura massima del 50% del contributo concesso, come sotto specificato.

Secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 6, del Regolamento, approvato con atto P.G. N. 769201/2022, le spese per eventuali prestazioni professionali non possono superare il 50% del contributo del Quartiere. L'individuazione delle figure professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza evitando qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi riguardante i soggetti civici proponenti.

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA', VALUTAZIONE E VIGILANZA

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole al 31 dicembre 2024 e alla scadenza del presente Patto, una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.
Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte dei Proponenti.
Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai Proponenti nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dai Proponenti in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.
Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è prevista dalla data di sottoscrizione fino al **31 Ottobre 2025.**
È onere dei Proponenti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.
Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter

ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Ai Proponenti saranno fornite informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.
Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.
I Proponenti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

Il **Sig. Alfonso Ciacco**, in qualità di Legale rappresentante dell'associazione "Il Ventaglio di O.R.A.V.", e la **Sig.ra Antonella Lazzari**, in qualità di Legale rappresentate dell'associazione "AUSER Territoriale Bologna ODV onlus", si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

È a carico dei Proponenti - art. 30 del Regolamento - l'eventuale necessità di coperture assicurative contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi (RC e infortuni), in relazione alle specifiche caratteristiche delle attività da svolgere. Tali coperture, da dettagliare in ordine a massimali e modalità di attivazione, sono attivate dai Proponenti con eventuale concorso del Comune alla copertura dei relativi costi. I volontari impegnati nel progetto sono coperti da apposita assicurazione stipulata dai soggetti proponenti/sottoscrittori del presente Patto di collaborazione.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, lì 25/09/2024

per il Quartiere Santo Stefano
la Direttrice
Dott.ssa Antonella Sava

per il Quartiere Porto Saragozza
il Direttore a.i.
Dott. Massimiliano Danielli

per il Quartiere Savena
il Direttore
Dott. Paolo Ricci

per AUSER Territoriale Bologna ODV onlus
la Presidente
Dott.ssa Antonella Lazzari

per l'Associazione Il Ventaglio Di O.R.A.V.
il Presidente
Sig. Alfonso Ciacco